



COMUNE DI AGRIGENTO

REGOLAMENTO COMUNALE PER L'ESECUZIONE DI SCAVI SU SUOLO PUBBLICO E SU AREE SOGGETTE A PUBBLICO TRANSITO

INDICE

TITOLO I

OGGETTO-AMBITO DI APPLICAZIONE- FINALITA' E NORME DI RIFERIMENTO

Articolo 1 - Oggetto del Regolamento, Ambito di Applicazione e Finalità	pag. 3
Articolo 2 - Definizioni	pag. 3
Articolo 3 - Normativa di Riferimento	pag. 4
Articolo 4 - Settori e Servizi Comunali Interessati	pag. 4

TITOLO II

PRESCRIZIONI GENERALI

Art. 5 - Programmazione degli Interventi	pag. 5
Art. 6 - Programma Annuale degli interventi di Manutenzione Straordinaria delle Strade e Piano Generale degli Interventi dell'anno	pag. 5
Art. 7 - Nucleo Tecnico	pag. 6

TITOLO III

CONCESSIONE PER LA POSA DI IMPIANTI SOTTERANEI

Art. 8 - Concessione	pag. 8
Art. 9 - Criteri di ubicazione dei servizi e di tipologia delle opere	pag. 8
Art.10 - Documentazione necessaria per la concessione	pag. 9

TITOLO IV

ESECUZIONE DEI LAVORI DOMANDA ED AUTORIZZAZIONE

Art. 11 – Esecuzione dei lavori	pag. 10
Art. 12 - Domanda di Autorizzazione per la esecuzione degli Scavi Programmati	pag. 10
Art. 13 - Istruttoria, tempi di rilascio e validità dell'Autorizzazione	pag. 12
Art. 14 - Domanda di Autorizzazione in sanatoria per la esecuzione di interventi urgenti a salvaguardia della pubblica incolumità e della igiene pubblica da parte delle Aziende concessionarie di pubblici servizi	pag. 13
Art. 15 - Rilascio dell'Autorizzazione	pag. 13
Art. 16 - Cauzione	pag. 14
Art. 17 - Indennità di Civico Ristoro	pag. 15
Art. 18 - Modificazione del titolare della autorizzazione	pag. 16
Art. 19 - Comunicazioni di inizio e fine lavori	pag. 17
Art. 20 - Vigilanza - Verifiche dei lavori – manomissione e danni responsabilità del titolare dell'autorizzazione	pag. 17
Art. 21 - Ordinanze – responsabilità – oneri - varanti	pag. 17
Art. 22 - Interventi su opere di recente realizzazione o ristrutturazione	pag. 20
Art. 23 - Modalità operative	pag. 20
Art. 24 - Sanzioni penali	pag. 21
Art.25 - Accantonamento fondi per migliorare l'efficienza e l'efficacia del Servizio Viabilità	pag. 22
Art.26 - Accantonamento fondi per migliorare l'efficienza e l'efficacia della Viabilità Comunale	pag. 22
Art. 27- Decorrenza e Modifiche del Regolamento	pag. 22

TITOLO I

OGGETTO-AMBITO DI APPLICAZIONE - FINALITA' E NORME DI RIFERIMENTO

Articolo 1

Oggetto del Regolamento, Ambito di Applicazione e Finalità

1. Il presente *“Regolamento Comunale per la Esecuzione di Scavi su Suolo Pubblico”*, da ora in poi denominato semplicemente **“Regolamento”**, disciplina la materia relativa agli scavi ed alle manomissioni di ogni tipo da eseguire su aree pubbliche appartenenti al patrimonio disponibile ed indisponibile del Comune di Agrigento e sulle aree, ancorché private, soggette a servitù di pubblico passaggio sia pedonale che veicolare, nonché il rapporto tra il Comune di Agrigento e gli esecutori degli scavi e delle manomissioni predette siano essi concessionari/gestori e/o erogatori di servizi a rete oppure privati, da ora in poi denominati rispettivamente **“Aziende”** e **“Richiedenti”**.
2. Le prescrizioni del presente regolamento si applicano altresì alle strade e/o pertinenze stradali (carreggiate, marciapiedi, parcheggi, piazze ecc..) di competenza del Comune di Agrigento, o comunque soggette a servitù di pubblico transito.
3. Al fine di regolamentare il rapporto tra il Comune e gli esecutori degli scavi, il presente **Regolamento** definisce l'iter procedurale tecnico-amministrativo e gli adempimenti fiscali che le **“Aziende”** ed i **“Richiedenti”**, attraverso gli Uffici comunali preposti, debbono seguire ed osservare per il conseguimento presso il Comune di Agrigento della **“Autorizzazione preventiva”** alle opere di scavo e/o alle manomissioni di ogni tipo che intendono eseguire sulle aree di cui ai precedenti commi 1 e 2 del presente articolo.
4. Il Regolamento persegue le seguenti finalità prioritarie:
 - a) Razionalizzare l'uso del sottosuolo e favorire il coordinamento degli interventi al fine di ridurre al minimo lo smantellamento delle sedi stradali, le operazioni di scavo, la produzione e lo smaltimento di materiale di risulta .
 - b) Evitare il **congestionamento** del traffico veicolare, limitare, per quanto possibile, ogni pregiudizio alle attività economiche e commerciali, contenere i consumi energetici, ridurre i livelli di inquinamento, ridurre l'impatto visivo, salvaguardare l'ambiente, il paesaggio e la qualità della vita nella città.
 - c) Facilitare l'accesso agli impianti tecnologici e la relativa manutenzione e controllo;
 - d) Informatizzare le cartografie del sottosuolo, provvedere al loro continuo aggiornamento e favorire lo scambio di informazioni con gli altri Enti proprietari del suolo e con i soggetti interessati al suo uso.

Articolo 2

Definizioni

1. *Per scavo si intende qualsiasi apertura temporanea:*

- su suolo pubblico;
- su aree di proprietà comunale;

- su strade;
- su pertinenze stradali;
- su aree con servitù di pubblico transito pedonale o carrabile;

2. Per manomissione:

- Tutte le attività che si svolgono sulle aree di cui al comma precedente che possano inibire, menomarne o comprometterne lo stato di buona conservazione ed il pubblico uso, comprese le semplici occupazioni con depositi, strutture mobili, ponteggi, impalcature ed impianti temporanei.

Articolo 3
Normativa di Riferimento

- D. lgs. 507 del 1993 Istitutivo della TOSAP;
- D. lgs. 81 del 2008 Tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro;
- D. lgs. 446 del 1997 Istituto COSAP art. 52 e ss.
- D. lgs. 30/04/1992 n. 285 e s.m. – Nuovo Codice della Strada;
- D.P.R. 16/12/1992 n. 495 – Regolamento di attuazione del Nuovo Codice della Strada;
- Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 10/07/1992 (disciplinare tecnico relativo agli schemi segnaletici, differenziati per categoria di strada, da adottare per il segnalamento temporaneo)

Art. 4
Settori e Servizi Comunali Interessati

1. **Settore VIII** -LL.PP. e Servizi a Rete – Viabilità e Protezione Civile:

- Servizio II – Viabilità ed interventi manutentivi relativi;
- Servizio IV – Gestione PARF e scarichi acque bianche;
- Servizio V – Pubblica illuminazione - Metanizzazione – Impianti Tecnologici Servizi a rete;

2. **Settore IV** - Attività Produttive –Sportello Unico – Impianti Pubblicitari;

3. **Settore VI** –Patrimonio - Verde Pubblico - Ecologia Igiene Ambientale Cimiteri;

- Servizio I – Arredo Urbano- Parchi –Verde Pubblico – Ville e Giardini;

4. **Settore VII** - Pianificazione Urbanistica e Gestione del Territorio;

5. **Settore V**- Uffici Finanziari -Tributi;

6. **Comando** Polizia Municipale;

TITOLO II

Prescrizioni Generali

Art. 5

Programmazione degli Interventi

1. Le attività di scavo disciplinate dal presente **Regolamento** inerenti gli impianti sotterranei per la fornitura di servizi a rete, esclusi gli *interventi urgenti di riparazione e di allacciamento di nuove utenze, nonché quelli che si rendessero necessari purché imprevisti né prevedibili*, debbono formare oggetto di preventiva programmazione da parte delle **“Aziende”** erogatrici dei servizi;
2. All’uopo, le **“Aziende”** debbono presentare al Sett. VIII- LL.PP. del Comune di Agrigento, entro il **trenta Novembre** di ogni anno, la seguente documentazione:
 - a. **Cartografia**, su supporto cartaceo ed informatico, almeno in scala 1/2000, indicante la propria rete dei servizi esistente aggiornata;
 - b. Il **Programma Annuale degli interventi**, per il periodo decorrente dalla data di redazione del ***Piano Generale degli Interventi*** di cui al successivo art.6, recante l’indicazione delle opere da eseguire, delle fonti di finanziamento, dei relativi eventuali vincoli temporali, e di ogni altro elemento di valutazione utile ai fini programmati.

Le **Aziende** concessionarie hanno l’obbligo di richiedere ed ottenere, di volta in volta, l’autorizzazione per la esecuzione dei singoli lavori previsti nel piano medesimo.

Il Piano dei lavori potrà essere modificato durante l’anno dall’Azienda interessata soltanto per sopravvenute e comprovate esigenze.

Nei casi di particolare urgenza, le **Aziende** potranno essere abilitate ad eseguire lavori non previsti nel piano specificato ai precedenti commi, sempre previa autorizzazione

Art. 6

Programma Annuale degli interventi di Manutenzione Straordinaria delle Strade e Piano Generale degli Interventi dell’anno

Entro il **31 Ottobre di ogni anno**, il Comune predisponde il Programma Annuale degli Interventi di Straordinaria Manutenzione delle Strade, in coerenza con il ***Piano Triennale delle Opere Pubbliche***, nonché degli interventi urbanistici previsti dal P.R.G. e dai piani attuativi, riguardanti il suolo e il sottosuolo, prevedendo anche la predisposizione di strutture per sottoservizi, secondo le indicazioni della direttiva del ***Presidente del Consiglio dei Ministri 3 marzo 1999***.

Di tali programmi dà tempestiva comunicazione ai soggetti interessati (**Aziende** ed enti pubblici territoriali), affinché ne tengano conto nella redazione dei loro ***Programmi Annuali di Intervento***.

Le progettazioni comunali di cui al precedente comma debbono essere trasmesse, a cura degli uffici competenti che le hanno redatte, al **Nucleo Tecnico** di cui al successivo art.7.

Il **Nucleo Tecnico** provvede alla comunicazione ai soggetti interessati.

Copia del suddetto Programma Annuale viene reso pubblico mediante affissione all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi.

Il Comune, mediante apposita conferenza di servizi indetta dal **Nucleo Tecnico**, redige entro il **15 Dicembre**, sulla base dei singoli Programmi Annuali, la **carta degli interventi programmati su tutto il territorio** e verifica l'esistenza di zone ad elevata criticità o per l'intensità degli interventi programmati o per ragioni strutturali connesse ad aspetti ambientali o di viabilità o per la densità delle attività economiche e commerciali. Sulla base delle risultanze del suddetto studio invita le **Aziende** che hanno presentato programmi riguardanti le zone critiche ad una **Conferenza di Servizi Allargata**, composta dall'organo tecnico e dalle suddette aziende, allo scopo di pianificare gli interventi per il perseguitamento degli obiettivi di cui all'art.1 del presente regolamento. Il **Nucleo Tecnico**, tenuto conto dei risultati della conferenza di servizi allargata, redige entro il **20 Gennaio** il **Piano Generale degli Interventi dell'anno** che ha carattere vincolante per il rilascio delle successive autorizzazioni. Copia del Piano Generale viene resa pubblica mediante affissione all'Albo pretorio per 15 giorni consecutivi e viene altresì trasmessa a ciascuna **Azienda**.

Qualora l'Amministrazione Comunale dovesse procedere alla costruzione di nuove strade ovvero al rifacimento di pavimentazioni stradali esistenti attraverso l'attuazione di interventi non previsti nei piani annuali sopra descritti concederà in via preliminare un congruo termine alle Aziende e/o concessionari delle reti di sottoservizi (fognatura, acqua, gas, pubblica illuminazione, tele comunicazione, elettrodotti interrati, ecc.) per eseguire ampliamenti e/o modifiche delle reti di rispettiva competenza inerenti le strade interessate.

Decorso tale termine i soggetti concessionari non potranno eseguire scavi sulle strade interessate per il periodo fissato al successivo art. 17 quinque se non per motivi di comprovata urgenza.

Art. 7 *Nucleo Tecnico*

Per le finalità di cui al precedente Art. 6 si istituisce il **Nucleo Tecnico** interno all'amministrazione comunale così composto:

1. Dirigente del Sett. VIII- LL.PP.- o suo delegato;
2. Responsabile del Serv. II del Sett. VIII – Manutenzione strade;
3. Responsabile del Serv. IV del Sett. VIII – Manutenzione Rete Acque Bianche;
4. Responsabile del Serv. V del Sett. VIII – Impianti Pubblica Illuminazione;
5. Dirigente del Sett. VII- Urbanistica o suo delegato;
6. Dirigente del Sett. VI – Patrimonio- Verde Pubblico - Ecologia Igiene Ambientale Cimiteri;
7. Settore IV – Attività Produttive -
8. Comandante Polizia Municipale o suo delegato;

Svolge i compiti di segreteria un funzionario del Servizio Viabilità del Settore LL.PP., presso il quale è istituito apposito ufficio per il sottosuolo che svolge anche compiti di impulso e di coordinamento nelle funzioni di vigilanza.

Il **Nucleo Tecnico**, ai fini dello svolgimento delle proprie funzioni, può avvalersi di tutti gli Uffici comunali ed esegue, anche mediante i suoi componenti o gli uffici dagli stessi rappresentati, tutti gli accertamenti, rilevamenti ed ispezioni ritenuti necessari ed acquisisce dall'istante chiarimenti e notizie integrative.

Il **Nucleo Tecnico** si riunisce dietro convocazione del Dirigente del Settore VIII – LL.PP. – per iniziativa propria o su richiesta motivata di uno dei componenti lo stesso nucleo.

TITOLO III

Concessione per la posa di impianti sotterranei

Art. 8

Concessione

Tutte le attività di posa di impianti sotterranei di qualsiasi natura, su aree demaniali o sottoposte ad uso pubblico ex art. 825 c.c., sono soggette a preventiva concessione a titolo oneroso da parte del Comune, salvo che la legge non disponga altrimenti, fermo restando che tutti i soggetti richiedenti la concessione vengono ammessi se in possesso dei requisiti di legge e nel rispetto dei requisiti tecnici di Regolamento.

La tassa dovuta per la concessione decorrerà dall'inizio dell'esecuzione dei lavori su spazio pubblico e sarà commisurata allo sviluppo sotterraneo degli interventi autorizzati ai sensi del successivo art. 12.

La concessione è rilasciata, *dal Dirigente del Sett. IV – Patrimonio - dietro parere del Nucleo Tecnico di cui al precedente art.7 che si esprimerà riunendosi in sede di apposita conferenza di servizi;*

Il **Nucleo Tecnico** esprime il proprio parere in base a criteri di ubicazione dei servizi e di tipologia delle opere indicati nel documento di cui al successivo Art. 9, redatto sulla base della *direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 3 marzo 1999*.

La concessione è rilasciata o negata entro 30 giorni dalla proposizione della relativa domanda.

La concessione ha durata massima ventinovenne ed è rinnovabile.

Essa non può essere ceduta dal concessionario a nessun titolo e può essere revocata, motivatamente, qualora siano venute meno le ragioni di pubblico interesse che ne determinarono l'assentimento e/o per gravi inadempienze.

E' fatta salva la facoltà di riscatto in base alle vigenti disposizioni.

Il suo rilascio e la sua efficacia sono subordinati al pagamento della tassa di concessione nella misura e nei tempi previsti dalla normativa e dal **Regolamento Comunale** vigenti.

I concessionari di pubblici servizi, ai fini dell'ottenimento della concessione d'uso del sottosuolo, debbono produrre al Comune copia della concessione posseduta, in corso di validità.

Art. 9

Criteri di ubicazione dei servizi e di tipologia delle opere

1. Gli impianti nel sottosuolo possono essere ubicati nelle seguenti categorie di opere:
 - a) in trincea, previa posa direttamente interrata o in tubazioni sotto i marciapiedi o altre pertinenze stradali;
 - b) in polifore, manufatti predisposti nel sottosuolo per l'infilaggio di canalizzazioni;
 - c) in strutture polifunzionali, cunicoli e gallerie pluriservizi percorribili.
2. Nella compilazione dei progetti preliminari o definitivi di cui al successivo **Art. 10**, i soggetti interessati debbono tenere conto delle strutture per sottoservizi esistenti, nonché di quelle programmate e comunicate e ad essi comunicate ai sensi del precedente **Art. 6**.

3. La scelta tra le possibili soluzioni di ubicazione degli impianti nel sottosuolo viene operata secondo i seguenti criteri:
 - a) razionalizzazione dell'uso del sottosuolo in modo da favorire il coordinamento degli interventi per la realizzazione delle opere;
 - b) priorità d'uso, per quanto possibile, delle strutture per sottoservizi esistenti;
 - c) ottimizzazione dei percorsi in ragione delle strutture per sottoservizi esistenti;
 - d) riduzione dell'influenza sulla fluidità del traffico veicolare, in relazione alle caratteristiche geometriche e funzionali delle strade interessate;
 - e) residualità, per quanto possibile, della ubicazione dei sottoservizi in trincea;
 - f) preferenza per le richieste di concessione che prevedano la realizzazione di strutture polifunzionali o di polifore a cura del richiedente.
4. Il maggiore onere economico sostenuto dai soggetti interessati per la realizzazione di infrastrutture sotterranee di utilità generale è suscettibile di recupero ai sensi dell'art. 2, comma 12, lettera e), della legge 14 novembre 1995, n. 481.

Art. 10
Documentazione necessaria per la concessione

Al fine di ottenere la **concessione**, è necessario presentare al *Dirigente del Set. IV-Patrimonio* la seguente documentazione:

1. Domanda in carta legale indicante i dati anagrafici del richiedente, l'opera da realizzare ed il sito interessato.

Alla domanda dovranno essere allegati:

2. n. 3 copie del progetto di livello preliminare o definitivo comprendente tutti gli elaborati grafici e descrittivi previsti per legge in relazione a ciascuno dei livelli progettuali predetti;
3. elenco delle vie interessate dall'intervento, con la specificazione della tipologia della pavimentazione, della sede prevista per la posa degli impianti sotterranei, della dimensione della sezione trasversale dell'impianto per ciascuna delle vie interessate o dei tratti di esse.

TITOLO IV

Esecuzione dei lavori Domanda e Autorizzazione

Art. 11 *Esecuzione dei lavori*

1. Gli interventi relativi alla posa, alla manutenzione, alla sostituzione di impianti sotterranei che comportino modificazioni, anche temporanee, del suolo pubblico ed in generale ogni intervento di scavo e/o manomissione, così come definiti al precedente Art. 2, sono soggetti a **preventiva Autorizzazione comunale**.
2. Gli interessati alla esecuzione dei lavori relativi ai predetti interventi dovranno formulare apposita richiesta al Comune di Agrigento, secondo le modalità di cui al successivo **Art.12** il quale autorizzerà l'esecuzione dei stessi stabilendo le modalità, i termini e gli oneri dovuti, sollevandosi da ogni responsabilità, essendo inteso, a tutti gli effetti di legge, che i lavori medesimi saranno eseguiti per conto e nello esclusivo interesse dei terzi richiedenti.

Art. 12 *Domanda di Autorizzazione per la esecuzione degli Scavi Programmati*

Per ottenere l'autorizzazione per la esecuzione di *Scavi Programmati* i soggetti interessati, **Aziende** e/o **Richiedenti**, dovranno inoltrare domanda **in Bollo** presso il Comune di Agrigento al Dirigente del Settore VIII - LL.PP. – Serv. II – Viabilità- utilizzando esclusivamente l'apposito modello che si trova in distribuzione presso gli stessi uffici.

La domanda dovrà essere inoltrata dal committente, **Azienda** o **Richiedente**, e non dall'impresa appaltatrice che esegue i lavori, **almeno 60 giorni prima della data di presunto inizio dei lavori**.

Ogni domanda, regolarmente sottoscritta e riferita ad una sola autorizzazione, dovrà contenere i seguenti dati:

- a) generalità del richiedente/i: cognome e nome, luogo e data di nascita, residenza e domicilio, codice fiscale o partita I.V.A.. Nel caso in cui il richiedente sia una “**Azienda**” (Ente, Società, Associazione o simili), dovranno essere indicati la denominazione, la ragione sociale, la sede, il codice fiscale o partita I.V.A., nonché il legale rappresentante o la persona fisica cui far riferimento con le relative generalità ;
- b) denominazione della strada ed esatta ubicazione dell'intervento, con il numero civico o l'eventuale indicazione della località;
- c) descrizione sintetica dell'opera da eseguire e dei tempi preventivati per l'effettuazione dei lavori, con l'indicazione delle date di presunto inizio e fine lavori;
- d) dichiarazione in cui il richiedente si impegna a sottostare a tutte le condizioni contenute nel presente Regolamento e a quelle che l'Ufficio prescriverà nell'atto autorizzativo;
- e) il nominativo del tecnico abilitato, di competenza professionale specifica, cui viene affidato l'incarico di Direzione Lavori e le conseguenti funzioni e responsabilità. Detto tecnico dovrà controfirmare la domanda dichiarando l'accettazione dell'incarico;

- f) Denominazione ed indirizzo dell'Impresa esecutrice e del Responsabile di cantiere.
- g) Recapito telefonico e/o fax raggiungibile 24 ore su 24 per eventuali urgenti comunicazioni che dovessero rendersi necessari

Ad ogni domanda dovrà essere allegato, ***in triplice copia***, il progetto esecutivo delle opere di scavo da eseguire costituito almeno dai seguenti elaborati tecnici a firma di un tecnico abilitato:

- 1) *Relazione Tecnica Illustrativa* con specifica descrizione delle opere di ripristino previste ed importo presuntivo del costo delle opere da eseguirsi con relativo computo metrico;
- 2) *Corografia in scala 1:2000* della zona entro la quale dovranno essere eseguite le opere;
- 3) *Planimetria* in scala adeguata, minimo scala 1:500, da cui risulti l'esatta ubicazione dei lavori, le eventuali reti tecnologiche esistenti, gli eventuali alberi e cespugli e quanto altro necessario ad una corretta valutazione dell'intervento;
- 4) *Profilo longitudinale* corredata da un adeguato e significativo numero di sezioni trasversali;
- 5) *Sezioni trasversali*, scala 1:100 della strada e delle sue pertinenze, con localizzazione degli impianti e indicazione delle caratteristiche dimensionali;
- 6) *Particolari costruttivi* dei manufatti significativi e rappresentazione grafiche a scala adeguata delle caratteristiche dimensionali dello scavo e degli spazi occupati;
- 7) *Documentazione fotografica* dell'area di scavo, nello stato preesistente l'intervento, comprendente gli eventuali elementi stradali caratterizzanti il sito quali pozzetti, chiusini, attraversamenti pedonali a raso e/o rialzati, tombini, griglie ecc.;
- 8) *Piante e prospetti* di eventuali opere temporanee che si intendono realizzare in scala 1:100;
- 9) P.O.S. - piano operativo di sicurezza del cantiere, completo dello Schema del Piano della segnaletica di cantiere, salvo i casi previsti dall'art. 30 c.° 7 del Regolamento N.C.S. ;
- 10) L'atto amministrativo in base al quale si richiede l'autorizzazione allo scavo quali, a titolo esemplificativo:
 - o autorizzazione allo scarico (se trattasi di allacciamento alla rete fognante);
 - o per i cantieri edili, copia della concessione ad edificare e/o dell'autorizzazione edilizia per altri interventi riguardanti il patrimonio edilizio esistente;
- 11) Copia della Concessione di suolo pubblico rilasciata dal Dirigente del Set. IV – Ufficio Patrimonio - del Comune di Agrigento per tutte quelle opere la cui esecuzione è subordinata alla acquisizione della medesima concessione;
- 12) Qualora l'intervento richiesto rientri nell'ambito di validità del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004 n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio ai sensi dell'art. 10 della L. 06/07/2002 n 137) e s.m.i., la richiesta di autorizzazione dovrà essere obbligatoriamente accompagnata dalla preventiva autorizzazione rilasciata dalla Soprintendenza ai BB.CC.AA. di Agrigento.
- 13) Copia attestazione di avvenuto pagamento tassa annuale TOSAP nel caso di intervento da eseguirsi su impianti esistenti.

L'Amministrazione Comunale si riserva la facoltà di richiedere ulteriore documentazione ai fini di una completa valutazione tecnica;

Art. 13
Istruttoria, tempi di rilascio e validità dell'Autorizzazione

Il Settore VIII- Lavori Pubblici del Comune di Agrigento si esprimerà in merito ad ogni singola richiesta di autorizzazione, favorevolmente o con il diniego motivato entro:

- **30 giorni** naturali e consecutivi dalla data di protocollazione della istanza per le richieste non urgenti, per le quali il soggetto richiedente sarà tenuto al versamento degli importi per i diritti di cui al successivo **Art. 15**;
- **10 giorni** naturali e consecutivi dalla data di protocollazione della richiesta per le istanze urgenti per le quali il soggetto richiedente sarà tenuto al versamento degli importi per i diritti di cui al successivo **Art. 15 in misura doppia**; Per i predetti casi di urgenza il richiedente, in deroga al disposto di cui al precedente Art. 12 c¹. 2^o, dovrà provvedere alla consegna della richiesta direttamente al competente Sett. VIII- LL.PP. che curerà la procedura di protocollazione d'ufficio.

Il termine per il rilascio dell'autorizzazione all'esecuzione di scavi su suolo pubblico, verrà interrotto qualora si rendessero necessari chiarimenti e/o elementi integrativi; in tal caso il termine riprenderà a decorrere dalla data di ricezione degli atti o chiarimenti che saranno richiesti dal Comune entro i predetti termini.

Salvo diversa specifica indicazione, ogni autorizzazione ad eseguire scavi su suolo pubblico ordinariamente avrà una validità temporale di **45 giorni** naturali e consecutivi a decorrere dalla data di ritiro della specifica autorizzazione da parte della ditta richiedente. Entro tale termine il soggetto titolare dell'autorizzazione dovrà portare a compimento tutti i lavori di scavo e ripristino delle sedi stradali. Per particolari esigenze la ditta richiedente potrà richiedere direttamente, in sede di prima istanza, un maggior tempo per i lavori di scavo e ripristino indicando le motivazioni. L'amministrazione Comunale potrà negare motivandone le ragioni il maggior lasso di tempo richiesto.

L'Amministrazione, non appena esitata l'autorizzazione né darà comunicazione alla ditta richiedente che avrà l'obbligo del ritiro entro e non oltre **10 giorni** dal ricevimento della comunicazione pena la decadenza automatica che comporta l'incamera mento di quanto versato come diritti ai sensi del successivo Art. 15 e la restituzione della cauzione in misura **ridotta però del 50%**.

Termini più restrittivi potranno essere imposti dagli Uffici del Settore Lavori Pubblici del Comune di Agrigento, relativamente alle autorizzazioni ad eseguire scavi su suolo pubblico presso:

- ✓ i lidi balneari in concomitanza delle stagioni balneari;
- ✓ i centri abitati e/o commerciali in concomitanza delle festività natalizie, pasquali, e religiose di particolare rilevanza;
- ✓ i luoghi in cui è prevista l'esecuzione di interventi appaltati dal Comune di Agrigento o da altre Pubbliche Amministrazioni;
- ✓ i luoghi in cui è previsto lo svolgimento di manifestazioni ed eventi organizzati, e/o autorizzati, e/o patrocinati dalla stessa Amministrazione Comunale;
- ✓ in altre particolari situazioni valutate tali ad insindacabile giudizio degli Uffici preposti facenti capo al Servizio Strade del Settore Lavori Pubblici del Comune di Agrigento, riportando nelle specifiche autorizzazioni le relative tempistiche di esecuzione.

Termini **meno restrittivi** potranno essere concessi in particolari situazioni valutate tali ad insindacabile giudizio degli Uffici Comunali riportando nelle specifiche autorizzazioni le motivazioni e le relative tempistiche di esecuzione.

Art. 14

Domanda di Autorizzazione in sanatoria per la esecuzione di interventi urgenti a salvaguardia della pubblica incolumità e della igiene pubblica da parte delle Aziende concessionarie di pubblici servizi .

I soggetti concessionari di pubblici servizi, in caso di interventi urgenti dovuti a cause di forza maggiore (es. fughe, rotture, ecc.) e per i quali viene minacciata la pubblica e privata incolumità e/o l'igiene pubblica possono eseguire scavi su suolo pubblico anche in assenza di preventiva autorizzazione. Gli stessi **sono obbligati** a dare immediata comunicazione dell'intervento entro la giornata di esecuzione dello stesso, anche via fax o via telematica, agli Uffici preposti facenti capo al Settore Lavori Pubblici del Comune di Agrigento ed al Corpo di Polizia Municipale; Entro 10 giorni naturali e consecutivi dall'inizio delle operazioni sono comunque obbligati a produrre domanda di autorizzazione in sanatoria utilizzando l'apposito modello che si trova in distribuzione presso il Serv. II del Sett. VIII- LL.PP.- allegando tutti gli atti, documenti ed elaborazioni di cui al precedente art.12 oltre alla dichiarazione e/o documentazione attestanti e comprovanti i motivi di urgenza che hanno costretto l'intervento senza la acquisizione della preventiva autorizzazione.

Una volta presentata la richiesta di autorizzazione in sanatoria all'esecuzione urgente di scavi su suolo pubblico finalizzati esclusivamente agli interventi di cui al precedente comma, la procedura si svilupperà nel modo previsto per gli interventi normalmente autorizzabili.

Art. 15

Rilascio dell'Autorizzazione

Il rilascio dell'autorizzazione è subordinato:

1. Al versamento di **€ 50/00 (eurocinquanta/00)** quale **Diritto fisso per l'istruttoria e per i sopralluoghi** propedeutici rispettivamente al rilascio dell'autorizzazione e alla verifica della regolare esecuzione dei lavori, il cui pagamento dovrà avvenire a mezzo bollettino postale su apposito c/c intestato al Comune di Agrigento;
2. Al versamento del Diritto di Segreteria di cui alla **Deliberazione di Giunta Comunale n. 79 del 30/06/2010** i cui importi, differenziati per tipologia di intervento, alla data di approvazione del presente Regolamento ammontano rispettivamente a:
 - a. Autorizzazione per occupazione di suolo pubblico : *per esso tiene luogo il Versamento del Diritto fisso di cui al precedente c. 1;*
 - b. Proroga autorizzazione vigente per occupazione suolo pubblico: **€ 40,00**;
 - c. Autorizzazione allo scavo per lunghezze sino a ml. 20,00 e larghezza sino a ml. 0,50: *per esso tiene luogo il Versamento del Diritto fisso di cui al precedente comma 1;*
 - d. Autorizzazione allo scavo per lunghezze da ml. 20,01 a ml. 50,00 : **€ 80,00**;
 - e. Autorizzazione allo scavo per lunghezze oltre ml. 50,00: € 80,00 più € 1,00 per ogni metro oltre i primi 50 ml.;

3. Alla prestazione di una **Cauzione**, a garanzia del regolare svolgimento dei lavori, secondo le modalità, i termini e di entità specificati al successivo **Art.16** ; Alla presentazione, per i soli lavori di importo complessivo superiore a € 50.000 (euro cinquantamila/00), di una polizza assicurativa della Ditta, Società, Impresa che eseguirà i lavori autorizzati, che preveda una garanzia di responsabilità civile per danni a terzi (persone o cose) che possano avvenire durante i lavori; il massimale coperto da tale polizza non potrà essere inferiore ad **€ 500.000,00**; la durata di detta polizza decorre dalla data di rilascio della autorizzazione comunale fino alla data di fine lavori;
4. Al versamento di una somma a titolo di Indennità di Civico Ristoro, rapportata alla superficie dello scavo e al degrado del corpo stradale in conseguenza all'esecuzione dei lavori, per come specificato al successivo Art. 17;
5. Alla presentazione di copia del contratto di accettazione del conferimento, presso impianto autorizzato, dei materiali di risulta provenienti dallo scavo;
6. Alla produzione di N.1 marca da bollo che sarà apposta sull'atto autorizzativo;

Gli importi relativi al pagamento dei diritti, depositi e ristori di cui sopra, saranno determinati e/o variati con atto della Giunta Comunale, su proposta del competente Sett. VIII- LL.PP.- Servizio II, fermo restando quanto già stabilito dal Regolamento Tosap.

Art. 16 **Cauzione**

Il titolare dell'autorizzazione allo scavo, all'atto del ritiro della stessa presterà idonea cauzione a garanzia:

- della regolare esecuzione dei lavori e di possibili danni alle opere comunali e/o verso terzi;
- della corretta, successiva, rimessa in pristino del corpo e della pavimentazione stradale e/o dell'area d'uso pubblico;
- del rigoroso rispetto del presente Regolamento e della documentazione presentata e di tutte le norme vigenti che disciplinano l'attività oggetto dell'autorizzazione;
- dell'eventuale intervento d'ufficio per la rimozione delle terre esuberanti e comunque ingombranti la sede stradale;
- del pagamento delle tasse ed oneri dovuti ai sensi dell'Art.15 del presente regolamento.

La cauzione, dovrà essere prestata mediante fidejussione bancaria o assicurativa, a favore esclusivo dell'Amministrazione Comunale di Agrigento, nella misura del:

- **20%** dell'importo netto dei lavori da autorizzare, per importi fino a € 10.000,00;
- **Ulteriore 10%** sull'importo netto dei lavori da autorizzare, eccedente € 10.000,00;

Ai fini della esatta determinazione della misura della polizza fidejussoria di cui ai commi precedenti, si assumerà l'importo delle opere di cui al computo metrico dei lavori che dovrà essere accluso alla domanda per come specificato al precedente art.12 .

In ogni caso l'entità della cauzione non potrà essere inferiore ad **€ 500,00 (euro cinquecento/00)**;

La durata della cauzione è data dalla effettiva durata dei lavori, decorrente dalla comunicazione formale di effettivo inizio fino alla comunicazione formale di effettiva ultimazione degli stessi, aumentata di ulteriori **mesi 18** decorrenti dalla comunicazione formale di fine dei lavori.

Il deposito cauzionale potrà essere svincolato solo dopo:

- la verifica positiva della regolare esecuzione dei lavori e dei relativi ripristini da parte del Serv. II – Viabilità – del Sett. VIII LL.PP. che dovrà avvenire entro e non oltre **mesi sei** dalla comunicazione di avvenuta ultimazione dei lavori ;
- la verifica dell'avvenuto conferimento del materiale di risulta dello scavo presso impianto autorizzato;
- la consegna di planimetrie e sezioni aggiornate, in scala adeguata (preferibilmente in scala 1:100), firmate da professionista abilitato, recanti l'effettivo percorso e l'effettiva quota degli impianti realizzati. In tali elaborati dovranno essere inoltre esattamente rilevate, in pianta ed in sezione, le interferenze (incroci e parallelismi) che si siano determinate e/o che si siano evidenziate durante le operazioni di scavo/posa, con altri impianti già esistenti nel sottosuolo;
- la consegna, se ed in quanto richiesto dagli uffici comunali, di quanto previsto al punto 3 del successivo **Art. 21**;

e comunque entro e non oltre sei mesi decorrenti dalla data di cessazione della efficacia della cauzione.

In caso di inadempienza, il Servizio II – Viabilità del Sett. VIII- LL.PP. potrà richiedere l'adeguamento di tutta la documentazione o dei lavori necessari per garantire il ripristino dello scavo e delle aree di pertinenza a regola d'arte, assegnando un termine perentorio, dopo il quale si procederà a nuova verifica. Permanendo inadempienze il deposito sarà trattenuto salvo ulteriori azioni, nel rispetto della legge, ove le inadempienze riguardassero violazioni delle stesse.

Qualora il rapporto tra Comune e concessionario venga regolamentato da apposita convenzione nella stessa potrà essere stabilita, a garanzia degli interventi da eseguirsi nel corso dell'anno solare, una cauzione complessiva di importo rapportato alla lunghezza della rete o delle reti gestite dal concessionario, di importo comunque non inferiore ad euro duecentomila/00 (€ 200.000,00), anche mediante polizza fidejussoria assicurativa o bancaria.

Il titolare dell'autorizzazione rimane comunque responsabile del corretto ripristino del corpo stradale per un periodo di **ulteriori mesi 18** dalla verifica del Serv. II del Sett. VIII.

Qualora l'esito della verifica non sia positivo l'Amministrazione Comunale incamererà la cauzione ed eseguirà in proprio le opere di ripristino necessarie.

Art. 17 ***Indennità di Civico Ristoro***

Ad integrazione della tassa dovuta per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche di cui al regolamento comunale approvato con Delibera Consiliare n.53 del 24.03.1995, il rilascio dell'autorizzazione allo scavo su strade ed aree pubbliche e alle manomissioni di cui al precedente Art. 2 è subordinato al pagamento della **Indennità di Civico**

Ristoro da valere quale indennizzo e ristoro per il degrado del corpo stradale e dell'apparato radicale delle alberature esistenti, per il disagio causato al traffico veicolare e pedonale e connessi maggiori oneri di gestione, per il conseguente deterioramento della proprietà di questo Ente e per la sottrazione temporanea del suolo di superficie all'uso generale cui è destinato.

L'*indennità di civico ristoro* è così determinata:

- Euro ***cinque/00*** (€5,00), oltre I.V.A. se dovuta, per ogni metro quadrato di superficie interessata dallo scavo su strade con pavimentazione in conglomerato bituminoso;
- Euro ***dieci/00*** (€10,00), oltre I.V.A. se dovuta, per ogni metro quadrato di superficie interessata dallo scavo su strade con pavimentazioni speciali (porfido, betonella, quarzite, ecc.);
- Euro ***tre/50*** (€ 3,50), oltre I.V.A. se dovuta, per ogni metro quadrato di superficie interessata dallo scavo su strade ed aree non pavimentate o pavimentate in materiale arido;
- Euro ***otto/00*** (€8,00), oltre I.V.A. se dovuta, per ogni metro quadrato di superficie interessata dallo scavo in aree sistematiche a verde (ville comunali, parchi urbani e suburbani, ecc.).

L'importo minimo comunque dovuto a titolo di **Indennità di Civico Ristoro** è fissato nella misura di euro ***cento/00*** (€ 100,00).

Gli importi di cui sopra saranno aggiornati con cadenza biennale in misura pari alla variazione degli indici ISTAT dei prezzi al consumo verificatasi nel biennio precedente.

Non è dovuta alcuna indennità nel caso di allaccio privato alle reti idrica e fognante e di realizzazione di vasche di accumulo idrico per usi civili e specificatamente residenziali.

Nel caso che la superficie di scavo sia superiore a cento metri quadrati (100 mq) l'indennità dovuta per la quota eccedente tale limite viene ridotta del 50%.

Nel caso che la superficie di scavo sia superiore a duecento metri quadrati (200 mq) l'indennità dovuta per la quota eccedente tale limite viene ridotta del 75%. L'applicazione di detta indennità è esclusa per le fattispecie di cui all'art. 93 del D.Lgs. 1 agosto 2003, nr. 259.

Art. 18 ***Modificazione del titolare della autorizzazione***

L'eventuale sostituzione del committente che ha ottenuto l'autorizzazione allo scavo di cui al precedente Art.12 non è opponibile al Comune finché non gli sia stata comunicata per iscritto, unitamente all' apposito atto da cui si evince la nomina, il nominativo del nuovo intestatario che dovrà accettare la stessa autorizzazione nei termini di legge e del presente Regolamento.

Art. 19
Comunicazioni di inizio e fine lavori

Il titolare dell'autorizzazione, dovrà comunicare, con **almeno 7 giorni di anticipo**, al Settore Lavori Pubblici del Comune di Agrigento, ed al Comando di Polizia Municipale, via fax o via telematica i seguenti elementi:

- La data effettiva di inizio dei lavori di scavo e la riconferma della loro durata, comprensiva dei lavori di ripristino;
- Le generalità della ditta esecutrice dei lavori, il responsabile della sicurezza i tecnici reperibili h/24 con i relativi recapiti telefonici.

Il titolare dell'autorizzazione, dovrà comunicare, altresì l'ultimazione dei lavori di scavo e di ripristino entro **3 giorni dalla effettiva avvenuta ultimazione**, al Settore Lavori Pubblici del Comune di Agrigento, ed al Comando di Polizia Municipale, sempre via fax o via telematica.

Per tali comunicazioni dovrà essere utilizzato l'apposito modello che si trova in distribuzione presso il Serv. II del Sett. VIII-LL.PP.

Art. 20
Vigilanza - Verifiche dei lavori – manomissione e danni responsabilità del titolare dell'autorizzazione

1. Il Settore Lavori Pubblici del Comune di Agrigento, tramite i propri organi tecnici o tramite soggetti espressamente autorizzati, ed il Comando dei VV.UU. eserciteranno la vigilanza sull'esecuzione delle opere di scavo e della successiva rimessa in pristino;
2. L'**Azienda** e/o il **Richiedente** titolare della autorizzazione allo scavo dovrà permettere agli addetti del servizio strade e al Comando dei VV.UU., anche senza preavviso, il libero accesso in tutti i siti oggetto di intervento e dovrà uniformarsi alle prescrizioni che gli venissero impartite dagli stessi nei riguardi della salvaguardia del patrimonio disponibile ed indisponibile del comune e per il minor disagio alla collettività
3. Nel caso in cui, per qualsiasi causa imputabile al titolare della autorizzazione, non sia stato possibile eseguire eventuali verifiche che il Dirigente o il responsabile del servizio strade o il Comandante dei VV.UU. abbia ritenuto opportuno disporre, è facoltà del Servizio strade, sulla base di una relazione del tecnico incaricato, sospendere la efficacia della autorizzazione.

Art. 21
Ordinanze – responsabilità – oneri - varianti

1. Il soggetto titolare della specifica autorizzazione è inoltre tenuto:
 - I. a richiedere l'emissione della specifica ordinanza, al Comando di Polizia Municipale del Comune di Agrigento, per la limitazione del traffico durante l'esecuzione dei lavori ai fini della sicurezza e fluidità della circolazione, ed è obbligato allo scrupoloso rispetto delle prescrizioni riportate: nell'ordinanza stessa, nel Decreto Legislativo 30 aprile 1992, n. 285 "Nuovo codice della strada"

- e s.m.i. e nel D.P.R. 16 dicembre 1992 e nel n. 495 "Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo codice della strada" e s.m.i.
- II. ad eseguire gli interventi autorizzati in modo tale da consentire sempre e comunque l'accesso alle residenze e/o alle attività pubbliche e/o private in condizioni di assoluta sicurezza.
 - III. ad eseguire gli interventi autorizzati di posa in opera di canalizzazioni e/o sottoservizi, in modo tale che la profondità di posa dell'estradosso dei manufatti protettivi di tali canalizzazioni e/o sottoservizi, rispetto al piano stradale, non sia mai inferiore a m. 1,00, il tutto ai sensi dell'art.66 del D.P.R. 16 dicembre 1992, n. 495 "Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo codice della strada" e s.m.i.. Prescrizioni più restrittive potranno essere imposte nella specifica autorizzazione dagli Uffici del Settore Lavori Pubblici del Comune di Agrigento.
 - IV. a contattare preventivamente i gestori dei Servizi di Trasporto Pubblico qualora gli interventi autorizzati dovessero comportare limitazioni e/o disagi ai trasporti, e concordare con essi le possibili soluzioni da adottare.
 - V. a verificare preventivamente la proprietà delle aree interessate dai lavori autorizzati e costituire eventuali servitù permanenti qualora le canalizzazioni e/o sottoservizi da posare risultassero, anche parzialmente, in proprietà privata.
 - VI. a verificare preventivamente la presenza di altre canalizzazioni e/o sottoservizi esistenti presso le aree interessate dai lavori autorizzati, e valutare scrupolosamente le possibili interferenze e/o sovrapposizioni con i gestori delle suddette canalizzazioni e/o sottoservizi esistenti.
 - VII. ad attenersi scrupolosamente alle prescrizioni normative vigenti in merito alla posa in opera delle proprie canalizzazioni e/o sottoservizi (distanze minime dai confini da mantenere, profondità di posa da garantire, dispositivi di protezione da assicurare, interferenze e/o sovrapposizioni e/o incompatibilità con altre canalizzazioni e/o sottoservizi esistenti, ecc.) e dovrà dichiarare in sede di presentazione della richiesta di autorizzazione la piena rispondenza alla totalità delle prescrizioni normative vigenti. Pertanto il soggetto titolare della specifica autorizzazione sarà da ritenersi l'unico e solo responsabile nei confronti di eventuali danni, diretti e/o indiretti, alle cose e/o alle persone che dovessero verificarsi a causa del mancato rispetto delle suddette prescrizioni normative vigenti in merito alla posa in opera delle proprie canalizzazioni.
 - VIII. a provvedere totalmente a propria cura e spese allo spostamento di tali canalizzazioni e/o sottoservizi esistenti, il tutto in accordo e secondo le prescrizioni dei relativi gestori qualora per esigenze normative e/o tecniche e/o operative, si rendesse necessario lo spostamento di canalizzazioni e/o sottoservizi esistenti;
 - IX. a provvedere totalmente a propria cura e spese alla riparazione delle canalizzazioni e/o sottoservizi esistenti eventualmente danneggiati durante lo svolgimento dei lavori autorizzati, il tutto in accordo e secondo le prescrizioni dei relativi gestori. In ogni caso, la posa in opera delle canalizzazioni e/o sottoservizi autorizzati dovrà avvenire in posizione e con modalità tali da non danneggiare o compromettere la funzionalità e la manutenzione delle canalizzazioni e/o sottoservizi esistenti.
 - X. ad assumersi sia l'onere del costante monitoraggio dello stato della pavimentazione stradale e/o pertinenza stradale in corrispondenza dell'area oggetto dei lavori autorizzati, sia l'onere di eseguire interventi immediati finalizzati ad eliminare le potenziali situazioni di pericolo alla circolazione (carrabile e/o ciclabile e/o pedonale) ed il ripristino dell'area interessata dai lavori autorizzati fino al rilascio del benestare finale.
2. Il soggetto titolare della specifica autorizzazione è inoltre da ritenersi l'unico e solo responsabile nei confronti di eventuali danni, diretti e/o indiretti, alle cose e/o alle persone che dovessero verificarsi a causa:

- XI. della non perfetta esecuzione dei lavori di scavo, ripristino provvisorio/definitivo fino allo specifico benestare finale;
- XII. della mancata esecuzione di interventi immediati finalizzati ad eliminare le potenziali situazioni di pericolo alla circolazione (carrabile e/o ciclabile e/o pedonale) ed il ripristino dell'area interessata dai lavori autorizzati e quant'altro inerente la sicurezza stradale in genere, fino al rilascio del benestare finale;
- XIII. della mancata e/o incompleta e/o non corretta delimitazione delle aree di cantiere durante l'esecuzione dei lavori autorizzati;
- XIV. della mancata e/o incompleta e/o non corretta apposizione e manutenzione della regolamentare segnaletica stradale temporanea, anche di preavviso, per il segnalamento dell'esecuzione dei lavori autorizzati;
- XV. del mancato ripristino della segnaletica stradale verticale e orizzontale preesistente e quant'altro inerente la sicurezza stradale in genere, da eseguirsi in modo immediato al termine dei lavori di ripristino provvisorio/definitivo;
- XVI. del mancato rispetto delle prescrizioni riportate nel presente Regolamento a dalle vigenti disposizioni di legge in materia;

pertanto il soggetto titolare della specifica autorizzazione solleva l'Amministrazione Comunale di tutti i danni, diretti e indiretti, alle cose e/o alle persone che chiunque possa vantare nei confronti della stessa Amministrazione Comunale a seguito di sinistri o eventi dannosi cagionati durante l'esecuzione delle lavorazioni o per non corretta esecuzione degli interventi effettuati dagli stessi titolari o da chi per essi.

3. Il soggetto titolare della specifica autorizzazione all'esecuzione di scavi su suolo pubblico finalizzati ad interventi di: posa in opera, estensione, potenziamento, manutenzione, sostituzione, rimozione di canalizzazioni e/o sottoservizi a rete, entro e non oltre **90 giorni** naturali e consecutivi dall'ultimazione dei lavori, dovrà fornire al Servizio Strade la planimetria georeferenziata di tracciamento delle canalizzazioni e/o sottoservizi "così come risulta posata", corredata delle coordinate pianoaltimetriche per l'individuazione della stessa sul posto. La planimetria georeferenziata di tracciamento dovrà fare riferimento a capisaldi rintracciabili in situ; il tutto su planimetrie in scala adeguata e su supporto informatico, secondo le modalità richieste dall'U.O. Sistema Informativo Territoriale dell'Area Pianificazione Territoriale del Comune di Agrigento, che dovrà essere contattato con congrue anticipi.
4. A carico del soggetto titolare della specifica autorizzazione rimangono in essere imposte, tasse e canoni che le leggi ed i regolamenti vigenti pongono, a diverso titolo, a carico degli stessi.
5. Qualora il soggetto titolare dell'autorizzazione, per sopravvenute necessità non previste e non prevedibili al momento di presentazione della richiesta di autorizzazione, dovesse, durante lo svolgimento delle lavorazioni, eseguire il proprio intervento per una estensione superiore a quella autorizzata, egli dovrà tassativamente presentare una richiesta di autorizzazione in sanatoria per la parte eccedente a quella autorizzata, la procedura si svilupperà nel modo previsto nei punti precedenti.
6. Relativamente ad autorizzazioni all'esecuzione di scavi su suolo pubblico finalizzati ad interventi di: posa in opera, estensione, potenziamento, manutenzione, sostituzione, rimozione di canalizzazioni e/o sottoservizi, è consentita una tolleranza di +/- 1,00 m. fra la lunghezza dello scavo autorizzato e la reale lunghezza dello scavo realizzato.

7. Qualora il soggetto titolare dell'autorizzazione, per sopravvenute necessità non previste e non prevedibili al momento di presentazione della richiesta di autorizzazione, dovesse, durante lo svolgimento delle lavorazioni, eseguire il proprio intervento per una estensione inferiore a quella autorizzata, egli potrà richiedere, agli Uffici e/o Unità Organizzative preposte facenti capo al Servizio Strade del Settore Lavori Pubblici del Comune di Agrigento, il rimborso (anche mediante accredito su futuri interventi) degli oneri versati a favore dell'Amministrazione Comunale per la parte di intervento autorizzato e non realizzato al quale verrà applicata la decurtazione delle suddette tolleranze.

Art.22

Interventi su opere di recente realizzazione o ristrutturazione

Nel caso di interventi di scavo su suolo pubblico da eseguirsi su:

- ✓ nuove opere stradali e/o relative pertinenze stradali;
- ✓ opere stradali esistenti e/o relative pertinenze stradali esistenti, oggetto di recenti interventi di manutenzione straordinaria e/o ristrutturazione e/o rifacimento;
a seconda della tipologia della pavimentazione, sarà vietato ogni e qualsiasi intervento di scavo su suolo pubblico per un periodo non inferiore a:

- 1) anni **tre** in caso di nuove opere stradali e/o relative pertinenze stradali, con pavimentazioni speciali (cubetti o lastre di porfido, pesarese, ecc.)
- 2) anni **tre** in caso di nuove opere stradali e/o relative pertinenze stradali, con pavimentazioni in conglomerato bituminoso;
- 3) anni **due** in caso di opere stradali esistenti e/o relative pertinenze stradali esistenti, oggetto di recenti interventi di manutenzione straordinaria e/o ristrutturazione e/o rifacimento, con pavimentazioni in conglomerato bituminoso tipo: drenante, fonoas sorbente, antisdruccioio (SMA), macro-rugoso (anti-skid), oppure con microtappeti ad elevata rugosità superficiale o tipo slurry-seal;
- 4) anni **due** in caso di opere stradali esistenti e/o relative pertinenze stradali esistenti, oggetto di recenti interventi di manutenzione straordinaria e/o ristrutturazione e/o rifacimento, con pavimentazioni in conglomerato bituminoso tradizionale, oppure con trattamenti superficiali tipo: monostrato, doppio strato, triplo strato.

In deroga alle superiori prescrizioni potranno essere autorizzati solo interventi dovuti a cause di forza maggiore oltre a quelli che i soggetti concessionari di pubblici servizi saranno obbligati ad eseguire, per effetto della loro speciale natura, in assenza di soluzioni alternative proponibili di concerto con l'Amministrazione Comunale.

Art. 23

Modalità operative

Il titolare dell'autorizzazione si impegna ad effettuare i lavori autorizzati e di ripristino a perfetta regola d'arte e comunque nel rispetto delle norme tecniche incluse nello **"Allegato A"** al presente Regolamento e/o nella specifica autorizzazione.

Fino al rilascio dei benestare finale, il titolare dell'autorizzazione è obbligato ad intervenire in prossimità dell'intervento autorizzato ogni qualvolta vengano meno le condizioni di sicurezza della circolazione stradale o si manifestino fenomeni tali da farne prevedere un rapido deterioramento.

Art.24
Sanzioni penali

Chiunque esegua lavori:

- senza la specifica autorizzazione;
- con autorizzazione scaduta;
- in difformità rispetto a quanto riportato nella specifica autorizzazione prescritta dal presente Regolamento;

è soggetto alla sanzione amministrativa di cui all'art.21 del D.Lgs. n°285/92 e successive modificazioni e integrazioni, salvo comunque la irrogazione delle ulteriori sanzioni previste dall'ordinamento giuridico e di competenza di questa Amministrazione Comunale.

Qualora il soggetto titolare della specifica autorizzazione non adempia al proprio onere di effettuare il costante monitoraggio dello stato della pavimentazione stradale e/o pertinenza stradale in corrispondenza dell'area oggetto dei lavori autorizzati, e di eseguire interventi immediati finalizzati ad eliminare le potenziali situazioni di pericolo alla circolazione (carrabile e/o ciclabile e/o pedonale) fino al rilascio del benestare finale, disattendendo in tal modo le prescrizioni di cui al precedente **Art. 21** del presente Regolamento, il Settore Lavori Pubblici del Comune di Agrigento, tramite i propri organi tecnici o tramite soggetti espressamente autorizzati, ordinerà, anche via fax o via telematica, al soggetto titolare della specifica autorizzazione di eseguire immediatamente i suddetti interventi finalizzati ad eliminare le potenziali situazioni di pericolo alla circolazione (carrabile e/o ciclabile e/o pedonale). In tal caso, per ogni ordine di intervento trasmesso al soggetto titolare della specifica autorizzazione, verrà applicata allo stesso soggetto titolare della specifica autorizzazione una **penale pari al 10%** della cauzione versata a favore dell'Amministrazione Comunale a garanzia della perfetta esecuzione dei lavori relativa allo specifico intervento autorizzato o ad esso riconducibile, salvo comunque l'indennizzo di tutti i maggiori danni subiti.

Qualora il soggetto titolare della specifica autorizzazione, rilasciata dal Settore Lavori Pubblici del Comune di Agrigento, che per sopravvenute necessità non previste e non prevedibili al momento di presentazione della richiesta di autorizzazione, dovesse, durante lo svolgimento delle lavorazioni, eseguire il proprio intervento per una estensione superiore a quella autorizzata, e non provvedesse a presentare una richiesta di autorizzazione in sanatoria per la parte eccedente a quella autorizzata sarà da ritenersi inadempiente in merito. In tal caso, verrà applicata allo stesso soggetto titolare della specifica autorizzazione una **penale pari al 30%** della cauzione versata a favore dell'Amministrazione Comunale a garanzia della perfetta esecuzione dei lavori relativa allo specifico intervento autorizzato o ad esso riconducibile, salvo comunque l'indennizzo di tutti i maggiori danni subiti.

Qualora il soggetto titolare della specifica autorizzazione, rilasciata dal Settore Lavori Pubblici del Comune di Agrigento, omettesse di comunicare, con almeno 7 giorni di anticipo, la data di inizio dell'intervento autorizzato e la durata dell'intervento stesso, disattendendo in tal modo le prescrizioni di cui al precedente **Art.19** del presente Regolamento, sarà da ritenersi inadempiente in merito. In tal caso, verrà applicata allo stesso soggetto titolare della specifica autorizzazione una **penale pari al 10%** della cauzione versata a favore dell'Amministrazione Comunale a garanzia della perfetta esecuzione dei lavori relativa allo specifico intervento autorizzato o ad esso riconducibile, salvo comunque l'indennizzo di tutti i maggiori danni subiti.

In casi eccezionali, il Dirigente del Settore Lavori Pubblici del Comune di Agrigento, su proposta del Responsabile del servizio e/o del TPO, potrà decidere la non applicazione delle penali di cui ai precedenti commi 2, 3, 4 nei confronti del soggetto titolare della specifica autorizzazione ritenuto inadempiente in merito, ciò a fronte di motivate e comprovate ragioni fornite dallo stesso soggetto titolare della specifica autorizzazione.

Art. 25

Accantonamento fondi per migliorare l'efficienza e l'efficacia del Servizio Viabilità.

Al fine di rispettare i termini stabiliti dal presente regolamento per l'espletamento di tutte le fasi ed adempimenti tecnici richiesti per il rilascio di nuove concessioni ed autorizzazioni, per tutti gli accertamenti propedeutici e finali, per tutti gli interventi repressivi e sanzionatori contro i titolari inadempienti, i diritti di cui al precedente Art.15 saranno destinati prioritariamente alla costituzione di un fondo per il finanziamento di progetti incentivanti a favore del personale del Sett. VIII- LL.PP., nonché per l'acquisto di mezzi, attrezzature e apparecchiature e software per il Servizio Viabilità dello stesso Settore.

Le risorse di cui al comma precedente, nei limiti delle disponibilità di bilancio, potranno essere destinate anche al pagamento dell'integrazione oraria al personale a tempo parziali in servizio o presso il settore VIII – LL.PP.

Art. 26

Accantonamento fondi per migliorare l'efficienza e l'efficacia della Viabilità Comunale.

Al fine di assicurare la manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio viario esistente e per la esecuzione di nuove strade a servizio della collettività, la “**Indennità di Civico Ristoro**” di cui al precedente Art.17 sarà destinata prioritariamente alla costituzione di un fondo per il finanziamento di progetti di manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio viario esistente e per la realizzazione di nuove strade.

Art. 27

Decorrenza e Modifiche del Regolamento

1. Il presente regolamento entra in vigore il trentesimo giorno successivo alla sua pubblicazione all'Albo pretorio del Comune di Agrigento.
2. Per esigenze di razionalizzazione e miglioramento del servizio viabilità o di specifiche disposizioni di legge, il presente Regolamento, può essere modificato in qualsiasi momento e le variazioni si intendono comunicate agli utenti mediante la pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune di Agrigento del relativo atto deliberativo.